

Controdeduzioni alle osservazioni formulate dai Municipi, dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni

N° d'apice

Controdeduzione

- 0 Modifiche introdotte dall'Ufficio proponente.
- 1 Il Municipio Centro Est chiede un regolamento ed indicazioni di carattere generale per le nuove aree verdi pubbliche e private (piantumazione, specie, irrigazione); controdeduzione all'osservazione: non si ritiene opportuno accogliere l'osservazione in quanto troppo generica.
- 2 Si accoglie l'osservazione formulata dal Municipio Centro Est, inserendo i periodi consigliati per le patate.
- 3 Il Municipio Centro Est chiede di stabilire un criterio di revisione del regolamento, semi-automatico o periodico; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene opportuno accogliere l'osservazione in quanto troppo vincolante per l'Amministrazione.
- 4 Il Municipio Centro Est chiede una suddivisione delle competenze in materia di verde pubblico tra Municipi e Comune e un adeguamento delle risorse; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 5 Il Municipio Centro Est chiede siano inseriti riferimenti al ruolo dei volontari ed alle adozioni; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 6 Il Municipio Centro Est chiede che sia approfondito l'argomento relativo alla Consulta del Verde, in particolare la sua composizione ed il suo ruolo; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto si ritiene opportuno rimandare la specificazione di quanto richiesto a successivo provvedimento.
- 7 Il Municipio Centro Est chiede che siano attivate nuove risorse umane e finanziarie; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 8 Il Municipio Centro Est chiede che sia fatto riferimento ai parchi naturali e agli interventi sugli stessi; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 9 Il Municipio Centro Est chiede l'istituzione di un capitolo di spesa sui contratti di servizio di ASTER e di AMIU riferito al Parco del Peralto e alle ville; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 10 Il Municipio Centro Est chiede che sia inserito un riferimento alla vigilanza e al presidio delle aree verdi; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 11 Il Municipio Centro Est chiede che siano coinvolte le strutture culturali e museali aventi sede all'interno dei parchi storici e delle ville cittadine; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 12 Il Municipio Bassa Val Bisagno chiede un maggior controllo da parte del Comune sugli abbattimenti di alberature di pregio o soggette a salvaguardia e l'obbligo, per il Comune, di effettuare un sopralluogo entro 30 gg dal ricevimento della domanda di autorizzazione all'abbattimento; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto la necessità del sopralluogo è oggetto di valutazione tecnica dell'ufficio.

- 13 Il Municipio Bassa Val Bisagno chiede che siano aumentate le sanzioni previste in caso di violazioni relative agli abbattimenti; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto materia regolata dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".
- 14 Il Municipio Valpolcevera chiede che sia inserito un rappresentante di ciascun Municipio all'interno della Consulta del Verde; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto si ritiene opportuno rimandare quanto richiesto a successivo provvedimento.
- 15 Il Municipio Valpolcevera chiede che siano individuati i componenti della Consulta del Verde (associazioni, enti, ordini professionali); controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto si ritiene opportuno rimandare quanto richiesto a successivo provvedimento.
- 16 Il Municipio Valpolcevera chiede di dettagliare il ruolo dei Municipi in materia di informazione da rendere ai cittadini; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 17 Il Municipio Valpolcevera chiede siano previsti sul territorio punti di ascolto per i cittadini; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 18 Il Municipio Valpolcevera chiede di prevedere l'espressione di un parere vincolante del Consiglio Municipale nei casi di sostituzione di alberi previsti nel regolamento; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile prevedere quanto richiesto, in quanto non rientra nelle competenze del Consiglio Municipale il rilascio del suddetto parere.
- 19 Il Municipio Valpolcevera chiede che non vi siano costi a carico della Civica Amministrazione connessi all'istituzione e all'attività della Consulta del Verde; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 20 Il Municipio Valpolcevera chiede che il regolamento sia trasmesso per conoscenza alle associazioni dei proprietari di immobili e a quelle del settore edilizio; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 21 Il Municipio Valpolcevera chiede che le tabelle presenti nel testo di alcuni articoli del regolamento siano inserite in appositi allegati; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non si ritiene che quanto richiesto sia utile.
- 22 Il Municipio Valpolcevera chiede il contenimento dei costi e degli oneri in capo ai soggetti privati; controdeduzione all'osservazione: non accoglibile in quanto snaturerebbe il contenuto e le finalità del Regolamento.
- 23 Il Municipio Valpolcevera chiede di allegare una cartografia relativa alle aree comunali alle quali si applica il regolamento; controdeduzione all'osservazione: si respinge in quanto tecnicamente non applicabile;
- 24 Il Municipio Valpolcevera chiede che siano specificati gli uffici competenti in materia di applicazione del regolamento; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come oggetto, al presente Regolamento.
- 25 Il Municipio Valpolcevera chiede di prevedere il caso di eventuale abbattimento di alberi, da parte di soggetti privati, finalizzati al reperimento di aree da destinare alla produzione di energia alternativa; controdeduzione

- all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere l'osservazione, in quanto in contrasto con norme sovraordinate.
- 26 Si accoglie l'osservazione del Municipio Valpolcevera che chiede di correggere i riferimenti all'art. 24, in materia di sanzioni, in quanto le sanzioni sono previste dall'art. 25; si sostituisce all'art. 24, ogni qualvolta richiamato nel testo in relazione alle sanzioni, l'art. 25;
 - 27 Si accoglie l'osservazione del Municipio Ponente che segnala, a pagina 15, la numerazione è errata in quanto manca il punto 5) e si provvede alla revisione della numerazione di articoli e commi;
 - 28 Si accoglie l'osservazione del Municipio Ponente che segnala che, a pagina 14, compare il testo: "B) INTERVENTI SULLA CHIOMA" in mancanza di un precedente punto A); si elimina il testo "B) INTERVENTI SULLA CHIOMA" e lo si sostituisce con il punto "6.";
 - 29 Il Municipio Medio Levante chiede l'inserimento di un articolo dedicato alle definizioni delle locuzioni "verde pubblico", "verde privato", "verde urbano", "verde extraurbano" utilizzate nel regolamento; controdeduzione all'osservazione: si ritiene l'osservazione accoglibile, ma si ritiene opportuno rimandare quanto richiesto a successivo specifico provvedimento di competenza dirigenziale e/o della Giunta Comunale;
 - 30 Il Municipio di Levante chiede che sia inserito un richiamo alle specie allergizzanti e che sia proposto l'inserimento di specie a basso potere allergizzante in occasione di reimpianti, sostituzioni o nuovi impianti; controdeduzione all'osservazione: si ritiene l'osservazione accoglibile, ma si ritiene opportuno rimandare quanto richiesto a successivo specifico provvedimento di competenza dirigenziale e/o della Giunta Comunale;
 - 31 Si accoglie l'osservazione formulata dalla civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio di richiesta di inserimento di specifiche indicazioni di potatura per i "palmizi" all'interno del Regolamento;
 - 32 L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali Provv. di Genova e Savona chiede maggiore chiarezza, nel delimitare il campo di applicazione del regolamento, relativamente alle aree tutelate e/o vincolate a seguito di provvedimenti nazionali o regionali; controdeduzione all'osservazione: si respinge, in quanto non si ritiene necessario specificare quanto già contenuto in norme con finalità diversa e di natura sovraordinata.
 - 33 Si accoglie l'osservazione formulata dalla civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio di richiesta che quanto indicato nel Regolamento faccia salvo quanto previsto dalla sovraordinata normativa vigente in materia (D.lgs n. 42/04 e s.m. e i.).
 - 34 Si accoglie l'osservazione formulata da Confagricoltura di richiesta di eliminazione del termine "maceri" in quanto fattispecie non presente sul territorio comunale.
 - 35 Il Municipio Centro Ovest chiede che venga aggiunta tra le fattispecie oggetto di protezione la "vegetazione erbacea che presenta particolare pregio"; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene opportuno inserire la tipologia di vegetazione richiesta in quanto già oggetto di tutela da parte di specifica Legge Regionale.
 - 36 Il Municipio Centro Ovest chiede che venga aggiunta tra le fattispecie oggetto di particolare attenzione il verde degradato; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto il "verde degradato" non è una tipologia di verde ma solo una condizione dello stesso.

- 37 Il Municipio Bassa Valbisagno chiede che vengano inseriti gli indirizzi di pianificazione del territorio espressi nella D.C.C. n. 1/2009 indicando le diverse specie presenti nelle due linee virtuali, quella blu e quella verde; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto in quanto non attinente, come finalità, al presente Regolamento.
- 38 Si accoglie l'osservazione di Confagricoltura, sostituendo la dicitura "banchine stradali" con la parola ancor più generica "strade" anziché "viali" come richiesto.
- 39 Il Municipio Medio Levante chiede che venga eliminato l'elenco delle essenze inserito a titolo meramente esemplificativo; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene opportuno accogliere quanto richiesto in quanto si ritiene comunque utile indicare in maniera esplicita, seppure sempre a titolo esemplificativo, le specie vegetali effettivamente infestanti presenti sul territorio comunale.
- 40 Si accoglie l'osservazione di Confagricoltura, aggiungendo la dicitura "carica" dopo la parola "Ficus".
- 41 Il Municipio Centro Ovest chiede: che i Municipi vengano inseriti tra i partecipanti alla Consulta del Verde; di specificare meglio compiti, requisiti e numero dei componenti della Consulta del Verde; di aggiungere al comma 1 dell'art. 3 la seguente voce: "stimolare il volontariato ed incentivare l'adozione delle aree verdi da parte dei singoli cittadini e/o associazioni"; controdeduzione alle osservazioni: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto relativamente alla Consulta del Verde in quanto l'atto costitutivo della Consulta del Verde dovrà essere oggetto di specifici provvedimenti non di competenza del Consiglio Comunale; per quanto concerne invece l'inserimento di un'ulteriore voce al punto 1. dell'art. 3, la richiesta viene accolta.
- 42 Il Municipio Medio Levante chiede di specificare dettagliatamente le sigle delle associazioni, ordini ed enti che andranno a comporre, oltre al Comune, la Consulta del Verde; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere quanto richiesto poiché l'atto costitutivo della Consulta del Verde dovrà essere oggetto di specifici provvedimenti non di competenza del Consiglio Comunale;
- 43 Si accoglie l'osservazione di Confagricoltura con la quale si chiede che vengano meglio specificate le specializzazioni dei "professionisti competenti in materia", inserendo le diciture esatte dei singoli titoli di studio.
- 44 Confagricoltura chiede di eliminare le voci e) e g) del punto 1. dell'art. 3; controdeduzione all'osservazione: non si ritiene possibile accogliere l'osservazione in quanto trattasi di attività istituzionali del Comune e non "buoni propositi", come invece asserito.
- 45 Si accoglie l'osservazione proposta dagli Ordini e Collegi professionali di inserire anche la voce "collegi" tra i possibili componenti della Consulta del Verde.
- 46 Il Municipio Medio Levante chiede di escludere da quanto previsto dal comma 1. dell'art. 4 gli abbattimenti ordinati da sentenze giudiziarie e quelli dettati da evidenti ragioni di incolumità pubblica; controdeduzione all'osservazione: quanto richiesto è già presente all'interno dell'art. 4 e si evince dalla lettura del combinato disposto dai commi 2., 5. e 6. sempre dell'art. 4.; non si ritiene quindi di dover apportare alcuna modifica al testo.
- 47 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo la dicitura "con appositi, specifici e successivi atti deliberativi della Giunta Comunale impostati sui risultati ottenuti a seguito

- dello svolgimento, anche per fasi funzionali, delle operazioni di censimento del patrimonio verde”; questo al fine di consentire al Comune di anticipare, ove necessario, i tempi di riconoscimento del particolare pregio dei filari ma anche di singoli gruppi di alberi.
- 48 Si accoglie l’osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo la voce “f”.
 - 49 Confagricoltura chiede di chiarire se gli alberi riconosciuti di particolare pregio (Art. 4 - punto 1.- voce “b”), alla luce anche di quanto previsto dal primo cpv. del punto 2., possano essere abbattuti o no. Controdeduzione all’osservazione: si accoglie eliminando il richiamo alla voce “b” nel punto 2. medesimo.
 - 50 Confagricoltura chiede di eliminare l’espressione “di buona pratica dendrometrica”; controdeduzione all’osservazione: non si ritiene opportuno accogliere l’osservazione in quanto trattasi di una definizione corretta ed esaustiva, seppure “tecnica”.
 - 51 Confagricoltura chiede di adottare la seguente espressione: “gli alberi a più fusti/polloni, i cui tre polloni principali di circonferenza non inferiore a 25 cm., la cui circonferenza totale assommi a un valore pari o superiore a cm 160 ecc.”; controdeduzione all’osservazione: si ritiene possibile accogliere parzialmente l’osservazione riducendo da 160 cm a 140 cm il valore richiesto della circonferenza totale.
 - 52 Confagricoltura chiede di sostituire la parola “alloctone” con la parola “esotiche”; controdeduzione all’osservazione: non si ritiene possibile accogliere l’osservazione in quanto il termine “alloctona” risulta più esaustivo rispetto a quello proposto
 - 53 Il Municipio Ponente chiede che il Comune preveda delle procedure di maggior salvaguardia anche per le situazioni definite “Straordinarie”; chiede altresì che la dimensione minima del diametro del tronco delle piante abbattibili sia ridotto alla misura di 40 cm; controdeduzione all’osservazione: quanto richiesto in materia di controlli è già ampiamente previsto nel corpo del Regolamento mentre per quanto concerne la dimensione minima del diametro del tronco delle piante abbattibili, alla voce c) del punto 1. dell’Art. 4 la dimensione minima è già indicata in 25 cm, un valore ancora più restrittivo rispetto a quello richiesto dal Municipio. Non si ritiene pertanto necessario apportare modifiche al testo del Regolamento.
 - 54 Si accoglie l’osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo le voci da “h” a “l”.
 - 55 Come n° 54.
 - 56 Il Municipio Bassa Val Bisagno chiede che la relazione agronomica e VTA visivo vengano effettuati da tecnici del Comune anziché da liberi professionisti per ridurre le spese a carico del privato; controdeduzione all’osservazione: quanto richiesto non è accoglibile sia in quanto limitativo nei confronti delle attività dei liberi professionisti sia in quanto non sostenibile in termini di risorse umane e strumentali da parte del Comune.
 - 57 Il Municipio Medio Levante chiede che la dicitura “stretta necessità” sia sostituita con la dicitura “Stato di necessità”; controdeduzione all’osservazione: quanto riportato nel testo del Regolamento si ritiene più attinente alle fattispecie descritte nel paragrafo in oggetto rispetto a quanto proposto dal Municipio. Non si ritiene pertanto necessario apportare modifiche al testo del Regolamento.
 - 58 Confagricoltura chiede che vengano esplicitati criteri per la definizione degli alberi da frutto “di pregio”; controdeduzione all’osservazione: accolta

tramite la modifica del comma 3 dell'art. 4 nel seguente modo:”Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche per gli alberi fruttiferi classificati di particolare pregio, come disposto dagli artt. 13 e 14 del presente Regolamento”. Cfr. anche osservazione n. 125.

- 59 Gli Ordini Agronomi e Forestali e i Collegi Agrotecnici e Periti Agrari chiedono che venga tolta la dicitura “VTA visivo e strumentale redatta da un tecnico competente in materia” e sostituita con la seguente dicitura, tecnicamente più corretta: “relazione dettagliata a firma di un professionista abilitato (Dottore Agronomo o Forestale, Agrotecnico, Perito Agrario) che attesti lo stato di salute precario della pianta e la situazione di rischio potenziale, imminente per la pubblica incolumità documentata da analisi strumentale.” Controdeduzione all’osservazione: osservazione accolta; si è proceduto alla modifica del testo.
- 60 Il Municipio Medio Levante chiede di cancellare il comma 3 dell’Art. 4 in quanto contrastante con quanto riportato all’art. 2 comma 3 punto 1; controdeduzione all’osservazione: a seguito della modifica apportata al comma 3 dell’art. 4 a seguito dell’accoglimento dell’osservazione n. 58, quanto osservato dal Municipio viene meno.
- 61 Gli Ordini Agronomi e Forestali e i Collegi Agrotecnici e Periti Agrari chiedono che vengano meglio specificate le specializzazioni dei “professionisti competenti in materia”, inserendo le diciture esatte dei singoli titoli di studio (Dottore Agronomo o Forestale, Agrotecnico, Perito Agrario) Controdeduzione all’osservazione: osservazione accolta analogamente a quanto già controdedotto al n. 43; si è proceduto alla modifica del testo.
- 62 Il Municipio Centro Ovest chiede di sostituire la dicitura “Il Comune inoltre potrà eseguire o fare eseguire” con la dicitura “Il Comune inoltre dovrà entro 30 giorni dalla richiesta eseguire o fare eseguire”; controdeduzione all’osservazione: quanto richiesto non è accoglibile sia in quanto limitativo nei confronti delle attività dei liberi professionisti sia in quanto non sostenibile in termini di risorse umane e strumentali da parte del Comune.
- 63 Il Municipio Medio Levante chiede di sostituire la dicitura del titolo “Morte dell’albero” con la dicitura “Abbattimento di alberi o arbusti morti”; controdeduzione all’osservazione: richiesta accolta; si è proceduto a modificare il testo.
- 64 Il Municipio Medio Levante chiede di sostituire la dicitura “Il Comune inoltre potrà eseguire o fare eseguire” con la dicitura “Il Comune inoltre dovrà entro 30 giorni dalla richiesta eseguire o fare eseguire”; controdeduzione all’osservazione: quanto richiesto non è accoglibile, relativamente all’obbligo di sopralluogo, in quanto non sostenibile in termini di risorse umane e strumentali da parte del Comune, mentre risulta accoglibile per quanto concerne l’indicazione di un termine temporale (fissato in 15 giorni) entro il quale effettuare l’eventuale sopralluogo. In tale ottica è stato anche inserito l’obbligo da parte del privato di conservare per 15 giorni il materiale vegetale di risulta dall’abbattimento.
- 65 Si accoglie l’osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo la dicitura “facendo comunque salvi gli adempimenti autorizzativi previsti in materia di tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 ne s. m. e i.”
- 66 Confagricoltura chiede di indicare tempi certi per il rilascio da parte del Comune dell’autorizzazione all’abbattimento delle piante morte; controdeduzione all’osservazione: l’articolato del presente comma non

prevede il rilascio da parte del Comune, trattandosi di piante morte, di una autorizzazione preventiva all'abbattimento, ma solo la possibilità di controllare a posteriori quanto dichiarato dal privato. Per garantire ciò, si è proceduto a modificare in tal modo parte del testo del comma: "Il materiale di risulta dell'abbattimento dovrà essere accantonato e conservato, per i successivi eventuali accertamenti da parte del Comune, per giorni 15 dalla data di abbattimento. Il Comune potrà eseguire o fare eseguire, entro il suddetto termine, un sopralluogo per verificare eventuali cause dolose della morte dell'albero che, qualora siano accertate, determineranno le procedure sanzionatorie per l'abbattimento senza autorizzazione nonché per verificare, sempre entro il predetto termine di 15 giorni, eventuali difformità rispetto alla documentazione ricevuta e potrà fornire eventuali indicazioni per la sostituzione dell'albero abbattuto".

- 67 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari si controdeduce, relativamente al comma 4 dell'art. 4, richiamando integralmente quanto riportato alla precedente punto 66.
- 68 Si rimanda al n.62.
- 69 Il Municipio Bassa ValBisagno chiede che, nel caso di un grave ed immediato pericolo per la pubblica incolumità, un intervento immediato da parte delle Autorità competenti deve risultare sempre di carattere prioritario; controdeduzione all'osservazione: quanto previsto dal presente Regolamento non risulta in contrasto con le sovraordinate norme in materia di Protezione Civile e Pubblica Incolumità; per maggiore chiarezza, si è proceduto a modificare in tal modo parte del testo del comma: "Si ha stretta necessità quando gli alberi, per ragioni inerenti al proprio stato vegetativo, possono costituire grave ed imminente pericolo per l'incolumità delle persone o delle cose. In tal caso, il proprietario potrà procedere all'abbattimento, previa semplice trasmissione al Comune di specifico atto di constatazione della situazione di fatto redatto e sottoscritto da professionisti abilitati (Dottore Agronomo o Forestale, Agrotecnico, Perito Agrario), dal Personale del Corpo Forestale dello Stato e/o dai Vigili del Fuoco, ciascuno per quanto di specifica competenza.
- 70 Il Municipio Ponente chiede di eliminare la parola "pubblica" dopo la parola "incolumità"; controdeduzione all'osservazione: richiesta accolta; si è proceduto a modificare il testo.
- 71 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio sostituendo alla dicitura "tecnico abilitato" la dicitura "professionista abilitato", richiamando – in conformità alle osservazioni i cui ai nn. 43 e 61 – anche i relativi titoli di studio.
- 72 Confagricoltura chiede di indicare tempi certi per il rilascio da parte del Comune dell'autorizzazione all'abbattimento delle piante nel caso di stretta necessità; controdeduzione all'osservazione: accogliendo quanto osservato, si è ritenuto opportuno modificare l'articolato del presente comma in maniera tale da non prevede il rilascio da parte del Comune, trattandosi di situazione caratterizzate da un grave ed imminente pericolo per l'incolumità delle persone o delle cose, di una autorizzazione preventiva all'abbattimento, ma solo la possibilità di controllare a posteriori quanto dichiarato dal privato. Per garantire ciò, si è proceduto a modificare in tal modo parte del testo del comma: "Si ha stretta necessità quando gli alberi, per ragioni inerenti al proprio stato vegetativo, possono costituire grave ed imminente pericolo per l'incolumità delle persone o delle cose. In tal caso, il proprietario potrà

procedere all'abbattimento, previa semplice trasmissione al Comune di specifico atto di constatazione della situazione di fatto redatto e sottoscritto da professionisti abilitati (Dottore Agronomo o Forestale, Agrotecnico, Perito Agrario), dal Personale del Corpo Forestale dello Stato e/o dai Vigili del Fuoco, ciascuno per quanto di specifica competenza. Il materiale di risulta dell'abbattimento dovrà essere accantonato e conservato per i successivi accertamenti per giorni 15. Il Comune potrà eseguire o fare eseguire, entro il suddetto termine, un sopralluogo per verificare eventuali difformità rispetto alla documentazione ricevuta e potrà fornire eventuali indicazioni per la sostituzione dell'albero abbattuto; qualora non fosse possibile effettuare un ripristino in situ potrà essere richiesta la compensazione provvedendo ad inserire nuove piante in ambito pubblico urbano o forestale. Qualora, in caso di abbattimento, sia accertata l'insussistenza dello stato di stretta necessità saranno applicate le sanzioni previste per l'abbattimento senza autorizzazione".

- 73 Si rimanda al n. 72.
- 74 Si rimanda la n. 62.
- 75 Il Municipio Val Polcevera chiede che, nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 punto 5 (ordine di abbattimento a seguito di sentenza), il proprietario non sia tenuto a presentare richiesta di autorizzazione ma solo a presentare specifica comunicazione; controdeduzione all'osservazione: richiesta accolta; si è proceduto a modificare il testo.
- 76 Il Municipio Medio Levante chiede che il testo del comma 6 punto 3 venga modificato inserendo un riferimento anche agli impianti tecnologici esistenti ed eliminando la frase "a cui non sia possibile porre rimedio con interventi di contenimento parziale dello sviluppo della pianta"; controdeduzione all'osservazione: richiesta accolta parzialmente solo per quanto concerne il richiamo agli impianti tecnologici: l'eliminazione della precisazione inerente gli interventi di contenimento parziale dello sviluppo della pianta è infatti in contrasto con i principi fondatori del presente Regolamento.
- 77 Il Municipio Medio Levante chiede che il testo del comma 6 dell'art. 4 venga modificato eliminando la parte che segue l'elencazione delle varie casistiche, in quanto "mera" ripetizione di quanto previsto dal successivo art. 5; controdeduzione all'osservazione: osservazione respinta in quanto la parte di cui si chiede l'eliminazione non è una mera ripetizione del successivo art. 5 ma una dettagliata descrizione della documentazione tecnica specifica che dovrà essere allegata all'istanza di autorizzazione il cui iter è descritto dettagliatamente all'art. 5.
- 78 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo specifica dicitura a salvaguardia e coordinamento di quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del PUC.
- 79 Il Municipio Val Polcevera chiede che l'Art. 5 richiami l'Art. 16 "Sostituzioni a seguito di abbattimento di alberi di particolare pregio", pena perdita d'efficacia; controdeduzione all'osservazione: osservazione respinta in quanto l'Art. 5 e l'Art. 16 trattano fattispecie di alberi diversamente normate.
- 80 Il Municipio Medio Levante chiede una profonda riscrittura dell'Art. 5 al fine di trasferire, di fatto, sul Comune gli oneri di verifica e predisposizione delle richieste perizie tecniche previste invece dal Regolamento in capo al privato proprietario; controdeduzione all'osservazione: osservazione respinta poiché quanto richiesto risulta sia limitativo nei confronti delle attività dei

- liberi professionisti sia non sostenibile in termini di risorse umane e strumentali da parte del Comune.
- 81 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio inserendo specifica dicitura.
 - 82 Confagricoltura chiede che in calce alle specifiche di cui al punto 9 dell'art. 5 venga inserita la dicitura "fatto salvo l'intrasportabilità delle piante nelleposizioni indicate"; controdeduzione all'osservazione: osservazione respinta in quanto il comma 8 dell'Art. 5 prevede, proprio per superare anche eventuali problemi logistici, che le piante abbattute senza autorizzazione vengano sostituite secondo il principio di compensazione o in situ.
 - 83 Il Municipio Centro Ovest chiede di sostituire la dicitura "Il Comune inoltre potrà eseguire o fare eseguire" con la dicitura "Il Comune inoltre dovrà entro 30 giorni dalla richiesta eseguire o fare eseguire"; controdeduzione all'osservazione: quanto richiesto non è accoglibile sia in quanto limitativo nei confronti delle attività dei liberi professionisti sia in quanto non sostenibile in termini di risorse umane e strumentali da parte del Comune.
 - 84 Il Municipio Centro Ovest chiede di eliminare l'intero comma 6; controdeduzione all'osservazione: quanto richiesto non è accoglibile in quanto l'eventuale cancellazione del comma determinerebbe un'incertezza a livello procedurale non ammissibile.
 - 85 Il Municipio Centro Ovest chiede di eliminare la dicitura "secondo il principio di compensazione o in situ"; controdeduzione all'osservazione: quanto richiesto non è accoglibile in quanto l'eventuale cancellazione della dicitura renderebbe troppo rigida la norma.
 - 86 Annullata
 - 87 Il Municipio Levante chiede di ridurre il valore del diametro delle piante di nuovo impianto; controdeduzione all'osservazione: si accoglie quanto richiesto sostituendo nella tabella la dicitura "diametro" con la dicitura "circonferenza" (cfr. anche osservazione n. 90).
 - 88 Confagricoltura chiede di introdurre al termine del comma la dicitura "quelle imposte dalla legge e dai vigenti regolamenti"; controdeduzione all'osservazione: si accoglie parzialmente quanto richiesto apportando al testo del comma la seguente modifica: "e quelle imposte dalle vigenti normative di legge".
 - 89 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di inserire una tabella riportante le distanze di impianto regolate dal codice civile si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto tale scelta potrebbe determinare la necessità di modificare periodicamente il testo del presente Regolamento solo per aggiornare i valori riportati in detta tabella
 - 90 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di ridurre il valore minimo del diametro delle piante di nuovo impianto in quanto eccessivo rispetto alle effettive disponibilità sul mercato vivaistico, si controdeduce accogliendo quanto richiesto sostituendo nella tabella la dicitura "diametro" con la dicitura "circonferenza".
 - 91 All'osservazione formulata dal WWF Italia in merito alla proposta di specificare meglio le sanzioni delle violazioni ai commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 dell'art. 6, si controdeduce accogliendo parzialmente quanto richiesto ed inserendo nell'Art. 6 un nuovo comma che rinvia all'Art. 25, articolo anch'esso opportunamente integrato con la voce "potature".

- 92 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di ridurre il valore minimo del diametro dei rami e delle branche oggetto di potatura, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 93 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di introdurre l'intervallo temporale nel quale effettuare le potature dei palmizi, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 94 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di inserire prescrizioni in merito alle modalità di disinfezione delle superfici di taglio, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 95 In analogia a quanto riferito in merito alla predente osservazione, anche in questo caso si controdeduce a quanto proposto da Confagricoltura accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 96 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di inserire una precisazione all'interno del testo del comma 9, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 97 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla proposta di deroga ai periodi di potatura solo in caso di grave pericolo, si controdeduce accogliendo quanto richiesto in quanto già previsto dal comma 10.
- 98 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di sostituire il termine "di pertinenza" con il termine "rispetto", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo.
- 99 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla proposta di correzione del richiamo all'art. 25, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 4 .
- 100 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla proposta di eliminare la dicitura "ove possibile", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 8.
- 101 All'osservazione formulata dal Municipio Ponente, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 2 sub 1.
- 102 Si rimanda al n. 99.
- 103 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante di sostituire il termine "città" con il termine "Comune", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5.
- 104 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante di modificare quanto previsto dal comma 3 in materia di sanzioni, si controdeduce respingendola in quanto trattasi di sanzioni pecuniarie.
- 105 All'osservazione formulata dal Municipio Levante di riordinare la numerazione dei commi dell'articolo, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5.
- 106 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio sostituendo la parola "Piemonte" con la parola "Liguria"

107. Si accoglie l'osservazione del Municipio Centro Ovest sostituendo la parola "Piemonte" con la parola "Liguria", confermando invece la necessità di un prezzario di riferimento per il calcolo dell'indennizzo.
- 108 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5 punto d (cfr. anche osservazioni nn. 109 e 110).
- 109 All'osservazione formulata dal Municipio Ponente, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5 punto d (cfr. anche osservazioni nn. 108 e 110).
- 110 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante, si controdeduce accogliendo parzialmente quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5 punto d (cfr. anche osservazioni nn. 108 e 109).
- 111 Si accoglie l'osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio eliminando i commi da 1 a 4 dell'art. 9.
- 112 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di sostituire il termine "potrà" con il termine "dovrà", si controdeduce richiamando quanto già risposto in merito ai punti nn. 62, 68 e 74.
- 113 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla richiesta di eliminazione del comma 6, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene utile il contenuto del comma stesso.
- 114 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla richiesta di formulazione di specifiche su sistemi di protezione delle piante in ambito di cantiere, si controdeduce rinviando a specifici provvedimenti dirigenziali l'elencazione di dette specifiche.
- 115 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla richiesta di soppressione del comma 1, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene utile il contenuto del comma stesso.
- 116 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla richiesta di inasprimento delle sanzioni, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene adeguato il valore della sanzione già prevista dall'art. 25 del Regolamento.
- 117 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di inserire l'elenco della vigente normativa in materia di prodotti fitosanitari, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto appesantirebbe il corpo del Regolamento obbligando altresì a modificare il Regolamento stesso ad ogni intervenuta modifica della normativa in materia.
- 118 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5.
- 119 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 5.
- 120 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 2 - terzo sub comma.
- 121 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla richiesta di estensione del divieto di messa a dimore di specie non autoctone e di inasprimento delle sanzioni, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene corretto il testo del comma ed adeguato il valore della sanzione già prevista dall'art. 25 del Regolamento.

- 122 All'osservazione formulata dalla Direzione Urban lab e Gestione del Territorio in merito alla richiesta di sostituire la dicitura "da rispettare" con la dicitura "consigliate", si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene corretto il testo del comma.
- 123 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 2.
- 124 All'osservazione formulata dal Municipio Ponente, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 2.
- 125 All'osservazione formulata dalla Direzione Urban lab e Gestione del Territorio in merito alla richiesta di sostituire la dicitura "albero di pregio" con la dicitura "albero di particolare pregio", si controdeduce apportando le opportune modifiche al testo del Regolamento.
- 126 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest in merito alla proposta di sostituire il termine "potrà" con il termine "dovrà", si controdeduce richiamando quanto già risposto in merito ai punti nn. 62, 68 e 74.
- 127 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante, si controdeduce accogliendo le modifiche al testo ma respingendo la richiesta di vincolare, esplicitandolo, alla sussistenza anche di uno solo dei requisiti la classificazione come albero di particolare pregio in quanto devono invece essere rispettati tutti i requisiti indicati.
- 128 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di limitare l'obbligo di autorizzazione preventiva alle sole potature straordinarie anche se interessanti alberi di particolare pregio, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto limiterebbe eccessivamente il potere di tutela e salvaguardi delle piante in argomento.
- 129 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di eliminazione del comma, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene comunque utile mantenere il comma in argomento.
- 130 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di non prevedere sanzioni in caso di potature non autorizzate anche se interessanti alberi di particolare pregio, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto limiterebbe eccessivamente il potere di tutela e salvaguardi delle piante in argomento.
- 131 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla richiesta di aumentare le dimensioni delle piante di nuovo impianto, si controdeduce accogliendo l'osservazione e sostituendo la dicitura "circonferenza" con la dicitura "diametro" nella tabella di cui al comma 2 dell'Art. 16.
- 132 All'osservazione formulata dalla Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio in merito alla insufficienza dei diametri indicati in tabella e quindi alla necessità di valutare il singolo caso con riferimento al controvalore ornamentale della pianta abbattuta, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto i valori dei diametri indicati in tabella corrispondono ai diametri effettivamente disponibili sul mercato vivaistico.
- 133 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di non prevedere sanzioni in caso di potature non autorizzate anche se interessanti alberi di particolare pregio, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto limiterebbe eccessivamente il potere di tutela e salvaguardi delle piante in argomento.

- 134 All'osservazione formulata dalla Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 17.
- 135 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di eliminazione del comma, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene comunque utile mantenere il comma in argomento.
- 136 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 18.
- 137 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante in merito alla proposta di modifica del testo del Regolamento al fine di normare anche la conduzione dei cani da parte dei loro proprietari all'interno delle aree verdi, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto argomento di competenza e già normato da altro Regolamento comunale.
- 138 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di modifica del testo del Regolamento al fine di normare anche la conduzione dei cani da parte dei loro proprietari all'interno delle aree verdi, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto argomento di competenza e già normato da altro Regolamento comunale.
- 139 All'osservazione formulata dal WWF Italia, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 19.
- 140 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest in merito alla proposta di inserire un nuovo articolo inerente le "Cave, i muri di contenimento ed assimilabili", si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto argomento di competenza e già normato da svariata normativa tra cui la Legge regionale n. 62/92.
- 141 All'osservazione formulata dal Municipio Media Val Bisagno in merito alla proposta di inserire un nuovo articolo inerente le "Cave, i muri di contenimento ed assimilabili", si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto argomento di competenza e già normato da svariata normativa tra cui la Legge regionale n. 62/92.
- 142 All'osservazione formulata dal Municipio Centro Ovest in merito alla proposta di sostituire il termine "è sconsigliato" con il termine "è proibito", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 21.
- 143 All'osservazione formulata dal Municipio Media Val Bisagno in merito alla proposta di sostituire il termine "è sconsigliato" con il termine "è proibito", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 21.
- 144 Relativamente all'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla possibilità o meno di procedere al diserbo mediante l'uso del fuoco o diserbanti chimici si controdeduce rinviando a quanto già indicato relativamente ai precedenti nn. 142 e 143.
- 145 All'osservazione formulata dal WWF Italia in merito alla proposta di sostituire il termine "è sconsigliato" con il termine "è proibito", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 21.
- 146 All'osservazione formulata dal WWF Italia in merito alla proposta di vietare la chiusura degli specchi d'acqua, si controdeduce accogliendo parzialmente quanto richiesto lasciando salva la possibili di effettuare interventi autorizzati dalle competenti autorità in materia di igiene e salute.

- 147 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante in merito alla proposta di inserire la dicitura "del presente Regolamento", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 23.
- 148 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di inserire la dicitura "alberate" al posto di "piantate", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 23.
- 149 All'osservazione formulata da Confagricoltura in merito alla proposta di eliminazione del comma 7, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene comunque utile mantenere il comma in argomento.
- 150 All'osservazione formulata dal Municipio Ponente in merito alla proposta di prevedere, in aggiunta alle sanzioni di cui all'art. 25 del Regolamento, la revoca del titolo edilizio, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto argomento di competenza e già normato da altra e sovraordinata normativa.
- 151 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla richiesta di estendere l'elenco degli organi addetti alla vigilanza, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene corretto il testo del comma ed adeguato il valore della sanzione già prevista dall'art. 25 del Regolamento.
- 152 All'osservazione formulata dal Municipio Medio Levante in merito alla proposta di inserire la dicitura "irrogate", si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo dell'articolo 25.
- 153 All'osservazione formulata da WWF Italia in merito alla tabella riportante le sanzioni, si controdeduce accogliendo le parti inerenti gli errori di trascrizione ma respingendo la richiesta di incremento delle sanzioni in quanto i valori riportati nel Regolamento sono quelli determinati per legge.
- 154 All'osservazione formulata dalla Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio, si controdeduce accogliendo quanto richiesto ed apportando le opportune modifiche al testo del comma 1 dell'articolo 25.
- 155 All'osservazione formulata dagli Ordini Agronomi e Forestali e dai Collegi Agrotecnici e Periti Agrari in merito alla proposta di incrementare gli importi delle sanzioni, si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto i valori riportati nel Regolamento sono quelli determinati per legge.
- 156 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di inserire la dicitura "la città" al secondo cpv. del punto 1 dell'art.1 si controdeduce respingendo la richiesta in quanto, oltre a non essere chiaro il punto di inserimento, si ritiene la stessa limitativa rispetto al contesto generale del paragrafo.
- 157 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito all'inserimento dei "prati ricchi di biodiversità" nell'elenco di cui al punto 4. dell'art. 1 si accoglie l'osservazione inserendo la dicitura richiesta.
- 158 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito all'inserimento tra le fattispecie oggetto di protezione la "vegetazione erbacea che presenti particolare pregio" ed i "paesaggi degradati" si controdeduce respingendo l'osservazioni per le stesse motivazioni di cui alle precedenti osservazioni nn. 35 e 36.

- 159 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla definizione della composizione della Consulta si controdeduce respingendo l'osservazione per le stesse motivazioni di cui alla precedente osservazione n. 42.
- 160 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito all'inserimento tra i compiti del Comune il “Garantire la salvaguardia delle specie arboree pubbliche e private secondo quanto stabilito nel presente Regolamento” si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto ridondante rispetto al contenuto dell'Art. 2 del Regolamento.
- 161 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla sostituzione del termine “potrà” con il termine “dovrà” si controdeduce respingendo l'osservazioni per le stesse motivazioni di cui alle precedenti osservazioni nn. 62 ve 74.
- 162 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito al fatto che il criterio di discriminazione degli alberi abbattibili “liberamenre” - se aventi un diametro inferiore a 25 cm - sembra troppo “permissivo” si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si ritiene il suddetto limite già estremamente riduttivo.
- 163 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito al fatto di specificare meglio le tipologie degli alberi fruttiferi oggetto di salvaguardia si controdeduce accogliendo l'osservazione e modificando in tal senso il punto 3 dell'art. 4.
- 164 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla sostituzione del termine “potrà” con il termine “dovrà” si controdeduce respingendo l'osservazione per le stesse motivazioni di cui alle precedenti osservazioni nn. 62 ve 74.
- 165 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alle modalità di abbattimento di alberature per “stretta necessità” si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto lo stato di “stretta necessità” (derivante da grave ed imminente pericolo per l'incolumità delle persone o delle cose) e quindi l'urgenza di intervenire è in contrasto con i tempi più lunghi necessari per l'effettuazione di un controllo obbligatorio preventivo con successivo rilascio di un assenso scritto da parte degli uffici comunali.
- 166 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alle modalità di abbattimento di alberature per motivi di “straordinarietà” si controdeduce: a) accogliendo la modifica proposta per il cpv. 1 ed in tal senso modificandolo; b) precisando che la l'obbligo di perizia preventiva e di interventi a mitigazione dell'abbattimento sono già previsti dall'articolato del Regolamento; c) respingendo invece l'osservazione relativa al cpv. 3 in quanto non propone soluzioni alternative; d) precisando che il cpv. 4 contiene già la dicitura che si richiede di inserire.
- 167 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito

- agli aspetti urbanistici dei cpvv. 6 e 7 del punto 6 dell'Art. 4 si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto materia di specifica competenza del PUC e relative norme di attuazione.
- 168 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla eliminazione della procedura di “silenzio-assenso” trascorsi i previsti 30 giorni dalla data di presentazione della istanza si controdeduce respingendo l'osservazione per le stesse motivazioni di cui alle precedenti osservazioni nn. 83 e 84.
 - 169 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di dare “priorità” alla sostituzione in situ delle piante da abbattere si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica del testo del punto 8.
 - 170 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di valutare i nuovi impianti anche in funzione dello sviluppo finale e dei tempi di accrescimento delle piante si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica del testo del punto 9.
 - 171 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alle modalità di potatura a regola d'arte si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica parziale del testo del punto 3 dell'Art.6.
 - 172 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di tutelare le radici durante i lavori stradali si controdeduce accogliendo parzialmente l'osservazione e rinviando a quanto già previsto dal Regolamento in particolare agli Artt. 7 e 8.
 - 173 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla sostituzione del termine “solitamente” con il termine “sempre significativamente” si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica parziale del testo del punto 8 dell'Art. 6.
 - 174 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di porre attenzione anche alla profondità degli interventi oggetto del punto 5 dell'art. 7 si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica parziale del testo del punto medesimo.
 - 175 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di specificare meglio l'articolato del punto 7 dell'art. 7 si controdeduce accogliendo l'osservazione stessa e provvedendo alla modifica parziale del testo del punto medesimo.
 - 176 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla modestia della richiesta di indennizzo prevista in caso di danneggiamento e/o abbattimento degli alberi si controdeduce respingendo l'osservazione stessa in quanto le modalità di calcolo del danno oggetto di “indennizzo” previste dal Regolamento non intendono essere vessatorie in quanto trattasi di danno di natura incidentale. Nel caso invece di un danno di natura dolosa, allo stesso è prevista l'applicazione delle sanzioni di Legge.

- 177 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito ai criteri di individuazione dei valori dell'indice “d” di localizzazione si controdeduce accogliendo l'osservazione e apportando le opportune modifiche al testo del comma 5 punto d (cfr. anche le osservazioni nn. 108, 109 e 110).
- 178 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito ai primi 4 punti dell'art. 9 della prima versione del Regolamento si controdeduce precisando che detti punti sono stati tutti eliminati in recepimento a specifica osservazione della civica Direzione Urban Lab e Gestione del Territorio (cfr. precedente osservazione n. 111).
- 179 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla contraddittorietà del punto in esame si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto gli interventi in sottosuolo non sono “obbligatoriamente e genericamente” incompatibili con la conservazione delle piante.
- 180 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di specificare la profondità delle aiuole in funzione alla tipologia di alberature previste si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto, nel caso di verde pensile, il PUC e le Norme UNI riportano già esattamente detti valori mentre, nel caso di aiuole in piena terra, il problema non si pone (ovviamente nel caso di parcheggi su bancate rocciose non è il caso di prevedere l'impianto di alberi).
- 181 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla comunicazione preventiva ai residenti interessati si controdeduce accogliendo l'osservazione e modificando opportunamente il testo del punto 2 dell'Art. 10.
- 182 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla comunicazione preventiva ai residenti interessati si controdeduce accogliendo l'osservazione e modificando opportunamente il testo del punto 3 dell'Art. 10.
- 183 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di inserire anche la “lotta alle zanzare” si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto richiesto esula dalle competenze e finalità del Regolamento in oggetto.
- 184 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di inserire la frase “col clima e col paesaggio ligure, e non infestanti” si controdeduce accogliendo l'osservazione e apportando le opportune modifiche al testo del comma 2 cpv. 3 (cfr. anche l'osservazione n. 120).
- 185 Si rimanda alla osservazione n. 180.
- 186 Si rimanda alla osservazione n. 125.
- 187 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di aggiungere la dicitura “sia pubblici che privati” si

- controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si rinvia ai successivi provvedimenti specifici attuativi della linea di indirizzo formulata dal Regolamento.
- 188 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di prevedere specifici regolamenti d'uso per ogni singolo Parco Storico si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto si rinvia ai successivi provvedimenti specifici attuativi della linea di indirizzo formulata dal Regolamento in oggetto.
- 189 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla presupposta natura “fittizia” degli itinerari artistico-culturali-letterari si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto trattasi non di osservazione costruttiva ma di pura ipotesi priva di basi e presupposti reali.
- 190 Si rimanda alla osservazione n. 188.
- 191 Si rimanda alle osservazioni nn. 142, 143 e 145 per quanto concerne la sostituzione del termine “sconsigliato” con “vietato”; per quanto concerne invece la proposta di inserire il divieto di utilizzare i corsi d'acqua come discariche, non si ritiene opportuno accogliere detta richiesta in quanto tale divieto è già previsto da norme sovraordinate.
- 192 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla richiesta di prevedere il mantenimento o la ricreazione del regime idraulico dello specchio acqueo naturale o artificiale si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto trattasi di fattispecie già regolate da norme sovraordinate.
- 193 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di specificare meglio le tipologie dei motivi eccezionali previsti dal comma si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto compilare un elenco a priori di dette tipologie non sarebbe sicuramente esaustivo trattandosi appunto di situazioni eccezionali.
- 194 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di inserire un ulteriore punto inerenti i laghetti ed i “giochi d'acqua” presenti all'interno dei Parchi Storici Comunali si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto trattasi di manufatti già sottoposti a vincoli paesaggistici e monumentali statali.
- 195 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla necessità di porre dei criteri per la tutela delle tipologie di verde di cui all'Art. 23 si controdeduce accogliendo parzialmente l'osservazione e modificando di conseguenza il testo del punto 4 dell'Art. 23 prevedendo l'applicazione delle disposizioni di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Art. 23 alle aree di pertinenza di edifici sottoposti a vincoli paesaggistici e monumentali statali.
- 196 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente in merito alla proposta di spostamento del punto 6 dall'Art. 23 all'Art. 4 si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto non la si ritiene migliorativa.

197 All'osservazione formulata da AIAPP Liguria – Associazione Amici dei Parchi di Nervi – Italia Nostra Sezione di Genova – Legambiente si controdeduce respingendo l'osservazione in quanto non si ritiene il contenuto del punto 7 in contrasto con le altre parti del Regolamento.

198 Si rimanda alla osservazione n. 151.

199 Si rimanda alla osservazione n. 155.